



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZIO XI - INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA
GESTIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

AVVISO PUBBLICO

- per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca,
- per la concessione di contributi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici.

INDICE

Art. 1 - Finalità della selezione	3
1.1 Nuova programmazione in materia di edilizia scolastica 2018-2020	3
1.2 Concessione di contributo per interventi antincendio	4
Art. 2 - Dotazione finanziaria e Piano regionale	4
2.1 Nuova programmazione in materia di edilizia scolastica 2018-2020	4
2.2 Concessione di contributo per interventi antincendio	4
Art. 3 - Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	5
Art. 4 - Soggetti ammessi alla selezione	7
Art. 5- Tipologia di interventi ammissibili	8
Art. 6 - Interventi non ammissibili a finanziamento	9
Art. 7- Spese ammissibili e non ammissibili	9
Art. 8 - Modalità di partecipazione, termini per la presentazione e documentazione da allegare	10
8.1 Modalità di presentazione della domanda	10
8.2 Termini di presentazione della domanda	11
8.3 Documentazione da allegare alla domanda	11
8.3.1 – Documentazione da allegare nel caso di interventi di cui alle tipologie a), b), c), d).....	11
8.3.2 – Documentazione da allegare nel caso di interventi di cui alla tipologia e)	12
Art. 9 - Valutazione delle proposte progettuali	12
9.1 Criteri di attribuzione dei punteggi	12
9.1.1 Criteri di attribuzione dei punteggi per le tipologie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 5	13
9.1.2 Criteri aggiuntivi di attribuzione dei punteggi per le tipologie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 5	14
9.1.3 Criteri di attribuzione dei punteggi per la tipologia di intervento di cui alla lettera e) dell'art. 5 piccoli interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio	15
9.1.4 Criteri aggiuntivi di attribuzione dei punteggi per la tipologia di intervento di cui alla lettera e) dell'art. 5, piccoli interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio	15

9.2 Formazione delle graduatorie	15
Art. 10 - Concessione di finanziamenti ed aggiornamenti annuali	16
Art. 11 - Tempi di attuazione e revoca	16
Art. 12 - Monitoraggio e controlli	17
Art. 13 - Altre informazioni	17
Art. 14 - Allegati	17

Allegato 1 - Modello per la domanda di partecipazione all'“Avviso Pubblico per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca, e per la concessione di contributi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici”.**18**

ARTICOLO 1
FINALITA' DELLA SELEZIONE

1.1. NUOVA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020

Il presente Avviso è finalizzato alla definizione della nuova programmazione in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in esecuzione a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), 3 gennaio 2018, n. 47, registrato alla Corte dei Conti in data 21 marzo 2018 al n. 245, con il quale, in attuazione dell'ultimo periodo, comma 1, articolo 10, D.L. n. 104 del 2013, vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche.

In particolare, il comma 1 dell'art. 1- *Oggetto* - del decreto interministeriale (MEF – MIUR - MIT) n. 47/2018 prevede che: *“Al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali, o di proprietà della Regione per la sola Regione Valle d'Aosta, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato”*.

Ancora l'art. 3 – *(Criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento)* del citato decreto interministeriale stabilisce che:

1. *“Le Regioni, nella definizione dei piani regionali redatti nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, devono, sempre nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientale e in materia di contratti pubblici, dare priorità agli interventi nell'ordine di seguito indicato:*
 - a) *Interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;*
 - b) *Interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;*
 - c) *Interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio;*
 - d) *Ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;*
 - e) *Ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c), e d) purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica.*
2. *Gli interventi di cui al comma 1 possono essere autorizzati con riferimenti ad edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali e della Regione autonoma della Valle d'Aosta o a edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.*
3. *... omissis ...*
4. *Nell'ambito delle priorità di intervento definite dal comma 1 le Regioni individuano gli enti beneficiari tenendo conto:*
 - a) *Della necessità di interventi relativi agli edifici scolastici di secondo grado e del numero degli studenti del secondo ciclo di istruzione sul totale degli alunni iscritti sul territorio regionale;*
 - b) *Del livello di progettazione;*
 - c) *Del completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento misurato attraverso il rapporto tra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti;*
 - d) *Della maggiore popolazione scolastica beneficiaria dell'intervento;*
 - e) *Della valutazione della sostenibilità del progetto;*
 - f) *Della dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica, formalmente approvati dall'ente per l'ottimizzazione e la riorganizzazione del servizio;*
 - g) *Degli ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base di specificità territoriali.”*

Il piano regionale triennale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 sarà definito sulla base delle istanze presentate dagli enti locali richiedenti ai sensi del presente Avviso ed ai relativi aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020, entro i successivi termini assegnati con decreto del MIUR.

I piani, approvati dalle rispettive regioni, devono essere trasmessi, entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto interministeriale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al MIUR che procede a trasmetterli al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad inserirli in un'unica programmazione nazionale che deve essere predisposta dal MIUR entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione dei piani da parte delle regioni e potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

1.2 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ANTINCENDIO

Il presente Avviso, inoltre, è finalizzato alla costituzione di un Piano straordinario di interventi minori che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione SCIA. Ciò attraverso l'assegnazione di risorse che lo Stato, sulla base di apposita proposta formulata dal MIUR, metterà a disposizione per tale finalità, così come riportato nel verbale della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 7 marzo 2018.

ARTICOLO 2 **DOTAZIONE FINANZIARIA E PIANO REGIONALE**

- 2.1** Per l'attuazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica di cui all'art. 1, punto 1.1, la dotazione finanziaria sarà stabilita mediante l'utilizzo: **A)** delle risorse assegnate alla Regione Siciliana nell'ambito dell'Asse 10 Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - azione 10.7.1- "*Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività) anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità*" , per il cofinanziamento del piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020, pari ad € 82.574.102,67, previa verifica del possesso in capo alla singola operazione dei requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa; **B)** delle ulteriori risorse, di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, "*Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali*", che verranno assegnate alla Regione Siciliana ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale è stato disposto il rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica e in base alla quale con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 sono state iscritte sul capitolo 7106 dello Stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca risorse pari a 1,7 mld di euro

In favore degli interventi su edifici che ospitano scuole secondarie di secondo grado è riservata una quota pari al 40% delle risorse complessivamente assegnate alla Regione in materia di edilizia scolastica.

L'Amministrazione regionale, a seguito dell'approvazione dell'elenco degli interventi utilmente inseriti nella programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica, si riserva la facoltà di valutare la fonte di copertura finanziaria da utilizzare prioritariamente per l'attuazione di detto piano, allo scopo di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa per le finalità di interesse pubblico e del pieno utilizzo delle risorse.

Con successivi atti amministrativi saranno previste apposite ulteriori procedure e relativi adempimenti, in applicazione del quadro normativo di riferimento, ai quali il beneficiario dovrà attenersi per l'ottenimento del finanziamento. Le risorse finanziarie potranno, inoltre, essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

- 2.2** Per la concessione di contributi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della certificazione (SCIA), di cui all'art. 1, punto 1.2, lo Stato, sulla base di apposita proposta formulata dal MIUR, metterà a disposizione risorse destinate a contributi straordinari al finanziamento di piccoli interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione.

ARTICOLO 3
RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

- a) Decisione della Commissione Europea C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- f) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- g) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- i) Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- j) Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- k) Delibera di giunta regionale n. 75 del 23/02/2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR 2014/2020";
- l) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice di Contratti Pubblici;
- m) Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- n) Legge regionale n. 12 luglio 2011 n. 12, recante la "*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazioni di alloggi.*

Disposizioni per il ricovero di animali”, nonché la successiva Legge regionale n. 17 maggio 2016, n. 8, recante *“Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”*.

- o) Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- p) Legge 10 agosto 2016, n. 16 – Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- q) Legge Regione Siciliana del 5 aprile 2011, n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- r) Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” e ss.mm.ii.;
- s) Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362 dell’8 luglio 2004 “Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell’art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326” – allegato 2.;
- t) Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 408 del 19 dicembre 2003 di approvazione dell’ *“Individuazione, formazione ed aggiornamento dell’elenco delle zone sismiche ed adempimenti connessi al recepimento ed attuazione dell’OPCM 3274/2003;*
- u) Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile n. 3 del 15 gennaio 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.7 parte prima, del 13 febbraio 2004 che ha reso attuativa la citata Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 19 dicembre 2003.;
- v) Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile n. 1372 del 28 dicembre 2005, con il quale sono stati approvati: *“indirizzi regionali per l’effettuazione delle verifiche tecniche di adeguatezza sismica di edifici ed infrastrutture strategiche ai fini di protezione Civile o rilevanti in conseguenza di un eventuale collasso e relativo programma temporale attuativo;*
- w) Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile n. 455 del 3 giugno 2009 (GURS 3 luglio 2009, parte I, n. 30), con il quale è stata approvata la “Nuova scheda di sintesi della verifica per gli edifici strategici o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico.;
- x) *“Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni”*, approvate con Decreto n. 58 del 28 febbraio 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 65 del 07 marzo 2017.;
- y) Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture *“Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”* pubblicate sulla G.U., Serie Generale, n. 42 del 20-02-2008.;
- z) Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.;
- aa) Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata dell’1 agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali; sull’attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell’art. 11, comma 4-bis e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.;
- bb) Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l’edilizia scolastica.;
- cc) Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.;
- dd) Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e di formazione e delega per riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare l’art. 1, comma 160.;
- ee) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ed in particolare la tabella E con la quale è stata disposto il rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica.;
- ff) Legge 11 dicembre 2016, n.232 recante bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e in particolare l’allegato relativo agli stati di previsione.;
- gg) Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’art. 1, comma 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107 e in particolare l’art. 3, comma 9.;

- hh) Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, della legge 7 aprile 2017, n. 45, recante nuovi interventi urgenti delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e, in particolare, l'art. 20-bis, comma 2;
- ii) Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 23 gennaio 2015 con il quale sono stati definiti i criteri per la redazione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017;
- jj) Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281 in data 23 novembre 2017;
- kk) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), sottoscritto in data 03 gennaio 2018, n.47, in attuazione dell'ultimo periodo, comma 1, articolo 10, D.L. n. 104 del 2013;
- ll) Verbale della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 7 marzo 2018 avente ordine del giorno programmazione nazionale triennale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- mm) Decreto del Ministro dell'Interno 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- nn) Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater-, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- oo) Decreto del Ministro dell'Interno 16 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido;
- pp) Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- qq) Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e s.m.i.;
- rr) Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" e s.m.i.;
- ss) Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici e s.m.i."
- tt) Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 "Conto termico 2.0";
- uu) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2017, recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2017, riguardante l'Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- vv) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- ww) Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 180 del 18 aprile 2018. con la quale sono stati apprezzati i criteri e i principi generali contenuti nella bozza dell'Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca, e per la concessione di contributi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici.

ARTICOLO 4 **SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE**

Possono presentare proposte progettuali Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni. Le proposte progettuali dovranno riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale compresi i Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA), nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, ovvero edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65.

Gli interventi che saranno oggetto di finanziamento, nei limiti delle risorse complessivamente assegnate per ognuna delle annualità 2018, 2019 e 2020, non dovranno riguardare edifici in affitto o destinati alle esigenze della scuola a titolo di uso precario.

ARTICOLO 5 **TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili i progetti esecutivi, definitivi, di fattibilità tecnica ed economica e i documenti di fattibilità delle alternative progettuali che siano stati approvati dall'Ente locale proponente, che devono rientrare fra quelli previsti all'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, 3 gennaio 2018, n. 47, secondo le priorità indicate nello stesso articolo.

In particolare, sono ammessi alla presente selezione proposte rientranti nelle seguenti tipologie di interventi, fra loro cumulabili, ad eccezione della tipologia di cui alla successiva lettera e):

a) interventi di adeguamento sismico, di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente) e di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione della insistenza di vincolo di tutela, ai sensi del D.Lgs. 42/2004);

b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio e ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio. **La previsione nel progetto anche di lavori di adeguamento alla normativa antincendio preclude la possibilità di presentazione di domanda di contributo per la tipologia di cui alla successiva lettera e);**

c) ampliamenti e/o nuove costruzioni a completamento di edifici scolastici esistenti, per soddisfare specifiche esigenze scolastiche, da dimostrare adeguatamente, compresa la costruzione di mense (o locali di refezione collettiva), palestre e laboratori;

d) interventi diversi dai precedenti, anche relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o di rimozione di barriere architettoniche e/o eliminazione di residui di amianto, e/o infrastrutturazione informatica purché l'Ente locale proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti;

e) piccoli interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio, finalizzate all'ottenimento della relativa certificazione (CPI/SCIA Antincendio). **La partecipazione alla richiesta di contributo per la presente tipologia di intervento preclude la possibilità di inserire nell'eventuale progetto di cui alla tipologia b) anche ulteriori e diverse opere e lavorazioni relative all'adeguamento antincendio.** Con riferimento alla presente tipologia, il contributo massimo assegnabile è pari a:

- euro 50.000 per edifici del Primo ciclo di istruzione;
- euro 70.000 per edifici del Secondo ciclo di istruzione.

Il contributo di cui sopra verrà erogato dal MIUR a seguito del rilascio della CPI/SCIA Antincendio e, a tal proposito, qualora il costo complessivo dell'opera superasse il contributo massimo assegnabile, l'Ente richiedente deve allegare alla domanda di finanziamento anche la dichiarazione di compartecipazione finanziaria a proprio carico.

Si precisa che, qualora siano candidate proposte di tipologia a) relative a edifici esistenti ricadenti in zona 1 e 2, il proponente dovrà allegare gli esiti della verifica di vulnerabilità sismica almeno di livello LC2, prevista dall'art. 20-bis, comma 4, D.L. 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45, ovvero produrre dichiarazione di impegno ad effettuarla entro i termini previsti dalla stessa norma, e, comunque, entro la data di emissione del decreto del MIUR di autorizzazione al finanziamento nei confronti dell'Ente con indicazione di tutte le informazioni necessarie per attribuire il punteggio di cui all'art. 9 del presente Avviso. In caso di mancata produzione della documentazione/dichiarazione di cui sopra, i progetti saranno comunque inseriti in graduatoria, ma non saranno finanziabili sino a che l'Ente non esibisca la verifica di vulnerabilità, in sede degli aggiornamenti annuali 2019 e 2020 del Piano, così come previsto dal Decreto Interministeriale n. 47/2018.

Si precisa che, qualora siano candidate proposte di tipologia b), c), d), l'Ente locale proponente dovrà dimostrare:

- 1 – per gli edifici esistenti e ricadenti in zona 1 e 2, mediante idonea documentazione (indagine di vulnerabilità sismica almeno di livello LC2) che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2018 per gli interventi di miglioramento;

- 2 - per gli edifici esistenti ricadenti in zona 3 e 4, mediante idonea documentazione che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione e che non vi è obbligo normativo di effettuare ulteriori verifiche.

La predetta documentazione deve essere prodotta alla Regione e costituisce il presupposto dell'inserimento dell'intervento nella programmazione triennale, con l'obbligo di aggiornamento dei dati relativi all'edificio interessato sul sistema dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica (ARES).

Per ciascun edificio scolastico possono essere presentate, al massimo due distinte domande di partecipazione, una per la richiesta di finanziamento relativamente alle tipologie indicate dalle lettere a), b), c), d), ed una relativamente alla tipologia indicata dalla lettera e).

ARTICOLO 6 **INTERVENTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:

- 1) relativi ad edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- 2) relativi ad edifici ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, che prevedano lavorazioni di tipologia di cui alla precedente lettera a), per i quali l'Ente locale proponente, in sede di presentazione di istanza di partecipazione al presente Avviso, non abbia allegato la verifica di vulnerabilità sismica prevista dall'art. 20-bis, comma 4, del D.L. 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45, ovvero non produca dichiarazione di impegno ad effettuarla entro i termini previsti dalla stessa norma, e, comunque, entro la data di emissione del decreto del MIUR di autorizzazione al finanziamento. I progetti saranno comunque inseriti in graduatoria, ma non saranno finanziabili sino a che l'Ente non esibisca la verifica di vulnerabilità, in sede di aggiornamento annuale del Piano, così come previsto dal Decreto Interministeriale n. 47/2018 per le annualità 2019 e 2020;
- 3) relativi ad edifici che prevedano lavorazioni di tipologia b), c), d), per il quale l'Ente locale proponente:
 - (i) - per gli edifici esistenti e ricadenti in zona 1 e 2, non abbia dimostrato mediante idonea documentazione (indagine di vulnerabilità sismica almeno di livello LC2) che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2018 per gli interventi di miglioramento;
 - (ii) - per gli edifici esistenti ricadenti in zona 3 e 4, non abbia dimostrato mediante idonea documentazione che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione e che non vi è obbligo normativo di effettuare ulteriori verifiche;Nei casi sopra elencati, i progetti saranno comunque inseriti in graduatoria, ma non saranno finanziabili sino a che l'Ente non esibisca la verifica di vulnerabilità, in sede di aggiornamento annuale del Piano, così come previsto dal Decreto Interministeriale n. 47/2018 per le annualità 2019 e 2020;
- 4) che prevedano esclusivamente opere di sistemazione a verde e arredo urbano, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- 5) relativi ad edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- 6) già destinatari, per le stesse opere, di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali, con la sola eccezione di eventuale cofinanziamento dell'opera, fino alla concorrenza del costo complessivo, con fondi propri oppure con il Conto Termico 2.0;
- 7) per i quali siano state avviate le procedure di gara con la pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori, alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
- 8) della tipologia indicata dalla lettera e) di cui al precedente art. 5, qualora l'Ente locale proponente presenti domanda anche per la tipologia b) che preveda opere per l'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio.

ARTICOLO 7 **SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione dell'Ente locale proponente beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché, qualora ne ricorrano i presupposti, nel Programma e nella programmazione attuativa dell’Azione 10.7.1.
3. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente. Inoltre, qualora il finanziamento sia previsto con fondi comunitari del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, le spese dovranno essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.
4. Le spese per progettazione, direzione e collaudo dei lavori, sono ammissibili complessivamente purché calcolate nel rispetto del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 17/06/2016, n. 101941.
5. Non sono ammissibili le spese per arredi e attrezzature.
6. Restano escluse dall’ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l’impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti e le economie derivanti.
7. Restano escluse dal finanziamento le eventuali economie derivanti da affidamenti di lavori e servizi di ingegneria ed architettura.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili e non coerenti con le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ARTICOLO 8

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE, TERMINI PER LA PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

8.1 Modalità di presentazione della domanda

- 8.1.1 Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico, come da schema di “Domanda” di cui all’**Allegato 1**, dovranno essere inviate dall’Ente locale interessato esclusivamente per via telematica, tramite il portale dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica della Regione Siciliana (ARES), accessibile all’indirizzo internet <http://www.ediliziascolastica.regione.sicilia.it/> raggiungibile anche dalla pagina istituzionale del Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale. L’Ente locale interessato potrà accedere alla sezione dell’ARES dedicata al caricamento delle istanze, avvalendosi del referente per l’Anagrafe regionale dell’edilizia scolastica individuato e comunicato dalla stessa amministrazione;
- 8.1.2 L’accesso a tale sezione sarà possibile solo dopo che il referente per l’ARES avrà completato l’aggiornamento delle informazioni relative all’edificio oggetto della richiesta all’interno dell’Anagrafe regionale dell’Edilizia Scolastica. Ai fini del positivo aggiornamento di tali informazioni per l’edificio interessato, compreso il caso di edificio scolastico temporaneamente non in uso, il referente per l’ARES dovrà preliminarmente verificare che l’indicatore di controllo SNAES, sia di colore “verde”. Qualora l’amministrazione locale proponente non avesse ancora censito l’edificio sul sistema dell’Anagrafe Edilizia Scolastica Regionale o non ne avesse ancora richiesto le credenziali di accesso, potrà avanzare richiesta di assistenza inviando una e-mail al seguente indirizzo: anagrafeediliziascolastica@regione.sicilia.it, entro e non oltre il 11 giugno 2018;
- 8.1.3 L’aggiornamento delle informazioni sul portale ARES dovrà comprendere oltre all’indicatore positivo SNAES anche l’aggiornamento delle informazioni relative alle verifiche sismiche (scheda 2) e la georeferenziazione dell’edificio (anche per gli edifici temporaneamente non utilizzati), mediante l’invio delle coordinate geografiche, con le modalità indicate sul portale ARES, all’indirizzo e-mail prima indicato: anagrafeediliziascolastica@regione.sicilia.it. Le suddette coordinate dovranno essere inviate in tempo utile, pena l’impossibilità di procedere alla compilazione della domanda, entro la scadenza fissata per l’inoltro dell’istanza di cui al presente Avviso e indicato al successivo punto 8.2.1.
- 8.1.4 Lo schema della “**Domanda**” di cui all’**Allegato 1** potrà essere scaricato dal portale ARES in formato editabile;
- 8.1.5 Non saranno ritenute ammissibili le domande di partecipazione inoltrate con modalità diverse da quella indicata e/o prive della documentazione da allegare prevista dal presente Avviso.

- 8.1.6** Le domande, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente e corredate da copia di documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere complete di tutti i documenti/dichiarazioni, e dovranno essere inviate, in un unico file, in formato "pdf" con risoluzione massima di 200 dpi e in bianco e nero.
- 8.1.7** Le domande, una per ciascuno edificio scolastico, potranno prevedere richieste di partecipazione per una o entrambe le finalità di cui all'art. 1, con le limitazioni e precisazioni riportate al precedente art. 5.

8.2 Termini di presentazione della domanda

- 8.2.1** Le domande debitamente sottoscritte e corredate da tutta la documentazione e dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso, rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere inviate, con le modalità di cui al punto 8.1, **a partire dalle ore 9.00 del giorno 7 maggio 2018 e fino alle ore 14.00 del giorno 20/06/2018.** Non sono ammesse integrazioni delle domande oltre i termini di scadenza della loro presentazione salvo conferma annuale del Piano regionale di cui all'art. 1, paragrafo 1.1, del presente Avviso.
- 8.2.2** Le domande inviate dopo i termini di scadenza di cui al comma 8.2.1 sono considerate irricevibili.

8.3 Documentazione da allegare alla domanda

Per ogni progetto che si intende candidare, i soggetti interessati devono presentare, a pena di inammissibilità, la Domanda di cui all'**Allegato 1**), debitamente compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente locale proponente, con allegato un documento di riconoscimento in corso di validità, comprensiva delle dichiarazioni e della documentazione di seguito riportata:

8.3.1 – Documentazione da allegare nel caso di interventi di cui alle tipologie a), b), c), d) di cui all'art. 5 del presente Avviso:

- a) dichiarazione relativa alla tipologia di intervento, tra quelle descritte all'articolo 5 del presente Avviso, per la quale si intende partecipare;
- b) *(nel caso di eventuale compartecipazione finanziaria a carico dell'Ente locale richiedente)* dichiarazione, da parte del Legale rappresentante dell'Ente locale proponente, di impegno con l'indicazione della percentuale di compartecipazione sul costo complessivo del progetto;
- c) *(laddove ne ricorrano i presupposti)* copia del facsimile o della richiesta effettiva di contributo generato dal portale GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.) nel quale sia riportata la verifica dei requisiti tecnici degli interventi e la quota di cofinanziamento spettante;
- d) indicazione del codice dell'edificio scolastico e del codice del plesso scolastico, come da anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) *[(in caso di intervento di adeguamento o miglioramento sismico relativo a edifici ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, di cui al precedente art. 5, punto a)],* esito dell'analisi della vulnerabilità sismica già effettuata, ovvero dichiarazione di impegno ad effettuare la predetta analisi entro i termini previsti dall'articolo 20-bis, comma 4, del D.L. 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del decreto del MIUR di approvazione della programmazione unica nazionale con l'autorizzazione al finanziamento nei confronti dell'Ente, con indicazione di tutte le informazioni necessarie per attribuire il punteggio di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- f) *[(nel caso di intervento di sostituzione edilizia per adeguamento sismico economicamente non conveniente, di cui all'art. 5, lettera a)],* relazione tecnica nella quale sono descritte le ragioni di convenienza tecnico-economica legate alla realizzazione di un nuovo manufatto;
- g) nel caso di intervento di tipologia di cui alle lettere b), c), d) di cui all'art. 5, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - g.1** - per gli edifici esistenti e ricadenti in zona 1 e 2, indagine di vulnerabilità sismica almeno di livello LC2, con la quale si dimostri che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2018 per gli interventi di miglioramento;

g.2 - per gli edifici esistenti ricadenti in zona 3 e 4, certificato attestante che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione e che non vi è obbligo normativo di effettuare ulteriori verifiche;

- h) progetto di livello definitivo o esecutivo o studio di fattibilità tecnica ed economica ed i documenti di fattibilità delle alternative, completo dell'approvazione amministrativa dell'organo di gestione dell'ente e dei relativi elaborati tecnici, predisposti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, con allegato quadro economico, in cui siano specificate le lavorazioni da effettuare, suddivise in categorie omogenee, fra cui le opere strutturali (in caso di interventi di adeguamento e di miglioramento sismico) e le altre categorie;
- i) indicazione del tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione);
- j) eventuale dichiarazione che l'intervento proposto costituisce completamento di opere già eseguite in precedenza rimaste incompiute (da indicare quali e con quali finanziamenti);
- k) dichiarazione da parte del Dirigente scolastico/responsabile della programmazione della rete scolastica dell'Ente locale circa il numero di alunni iscritti all'Istituto che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento;
- l) *(laddove ne ricorrano i presupposti)* dichiarazione di impegno dell'Ente locale alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro sei mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione della rete scolastica interessante l'edificio oggetto dell'intervento;
- m) allegare eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- n) dichiarazione di impegno all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica a seguito dell'intervento finanziato.

8.3.2 – Documentazione da allegare nel caso di interventi di cui alla tipologia e):

- a) dichiarazione con la quale sia indicata la tipologia di intervento, tra quelle descritte all'articolo 5 del presente Avviso per la quale si intende partecipare;
- b) *(nel caso di eventuale compartecipazione finanziaria a carico dell'Ente locale richiedente)* dichiarazione di eventuale compartecipazione finanziaria con la quale si impegna, qualora il costo complessivo dell'intervento superi l'importo massimo del contributo concedibile di cui al precedente art. 5, a garantire con risorse proprie la parte eccedente;
- c) indicazione del codice dell'edificio scolastico e del codice del plesso scolastico, come da anagrafe dell'edilizia scolastica;
- d) progetto o studio di fattibilità completo dell'approvazione amministrativa dell'organo di gestione dell'Ente locale e dei relativi elaborati tecnici, predisposti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, con allegato quadro economico, in cui siano specificate le lavorazioni da effettuare, suddivise in categorie omogenee.
- e) dichiarazione riportante il tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione);
- f) dichiarazione da parte del Dirigente scolastico/responsabile della programmazione della rete scolastica dell'ente locale circa il numero di alunni iscritti all'Istituto che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento;
- g) allegare eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- h) dichiarazione di impegno all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica a seguito dell'intervento finanziato.

ARTICOLO 9 **VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Le proposte progettuali verranno distinte secondo la tipologia di intervento fra quelle di cui alla lettera da a) a d) e quelle di cui alla sola tipologia e), come riportato all'art. 5 del presente Avviso.

La valutazione delle proposte progettuali, distinte come sopra, è demandata all'Amministrazione regionale, che procederà, previa verifica, a pena di inammissibilità, dei documenti e dei requisiti richiesti, ad attribuire i relativi punteggi sulla base dei criteri di cui al successivo punto 9.1.

9.1 Criteri di attribuzione dei punteggi

Secondo quanto meglio di seguito riportato, potranno essere attribuiti massimo punti 190 per le tipologie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d) del precedente art. 5 e massimo punti 150 per la tipologia di intervento di cui alla lettera e), del precedente art. 5.

Fermo restando quanto sopra, l'Amministrazione regionale procederà a valutare le proposte sulla base dei seguenti criteri:

9.1.1 Criteri di attribuzione dei punteggi per le tipologie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 5 (massimo 90 punti).

- 1) interventi di tipologia di cui alla lettera a) di adeguamento sismico, di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti e di miglioramento sismico: 50 punti massimi attribuibili come segue.

Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente formula:

$$P = \begin{array}{ll} p = 50 & \text{per } I_R \leq 0.2 \\ \frac{400 - 500I_R}{6} & \text{per } 0.2 < I_R < 0.8 \\ p = 0 & \text{per } I_R \geq 0.8 \end{array}$$

dove I_R rappresenta l'indice di rischio e viene valutato come descritto nel seguito:

- a) nel caso sia disponibile una verifica sismica effettuata ai sensi delle NTC08 condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio almeno pari a LC2, I_R è dato dal rapporto capacità / domanda allo stato limite di salvaguardia della vita, riportate entrambe al suolo effettivo del sito di costruzione;
 - b) nel caso sia disponibile una verifica sismica effettuata ai sensi dell'OPCM 3274 e s.m.i. condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio almeno pari a LC2, I_R è dato dal rapporto capacità/domanda allo stato limite di salvaguardia della vita, riportate entrambe al suolo effettivo del sito di costruzione, modificando la domanda sulla base della pericolosità sismica attuale. In mancanza di più precise determinazioni, qualora ne ricorrano le condizioni, è possibile trasformare l'indice di rischio utilizzando il foglio di calcolo messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici_di_rischio.xls
 - c) qualora non si disponga di una verifica sismica conforme ai punti a) o b) I_R il punteggio attribuito è : 3 punti
- 2) interventi di tipologia di cui alla lettera b) finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità: 40 punti massimi attribuibili, per le seguenti problematiche (cumulabili fra loro):
 - 2.1 interventi di adeguamento impiantistico e funzionale finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità: massimo punti 30, assegnati per le seguenti problematiche (cumulabili fra loro):
 - a. interventi per la riduzione del rischio d'incendio: punti 20;
 - b. interventi per la riduzione del rischio elettrico e di folgorazione: punti 10;
 - 2.2 interventi di eliminazione di rischi da caduta di elementi dall'alto: punti 5;
 - 2.3 interventi di abbattimento delle barriere architettoniche: punti 5.
 - 3) interventi di tipologia di cui alla lettera c), ampliamenti e nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche, adeguatamente dimostrate, compresa la costruzione di mense e palestre, a completamento di edifici scolastici esistenti: massimo punti 30 (cumulabili fra loro):

- 3.1 – realizzazione di spazi didattici: punti 8;
 - 3.2 – realizzazione di mense (o locali di refezione collettiva): punti 10;
 - 3.3 – realizzazione di palestre: punti 6;
 - 3.4 - realizzazione di laboratori: punti 6.
- 4) interventi di tipologia di cui alla lettera d), diversi dai precedenti, purché l'Ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti: massimo punti 15 (cumulabili fra loro).
- 4.1 – per interventi di rifacimenti coperture/tetti: punti 3;
 - 4.2 – per interventi di rifacimento solai/controsolfitti: punti 3
 - 4.3 – per interventi di rifacimento facciate: punti 3;
 - 4.4 – per interventi di abbattimento barriere architettoniche: punti 3;
 - 4.5 – per interventi di infrastrutturazione informatica: punti 3.

Qualora un progetto preveda più tipologie di intervento verrà attribuito il punteggio più favorevole, ad eccezione dei punteggi previsti per le tipologie a) e b), di cui al precedente articolo 5, in quanto costituenti gli unici punteggi cumulabili fra loro.

9.1.2 Criteri aggiuntivi di attribuzione dei punteggi per le tipologie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 5 (massimo 100 punti).

- a) livello di progettazione: massimo punti 20, in base ai seguenti casi (non cumulabili):
 - a.1 – punti 1: in caso si disponga del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - a.2 - punti 4: in caso si disponga del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - a.3 - punti 8: in caso di disponibilità del progetto definitivo;
 - a.4 - punti 20: in caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica, validazione e dichiarazione di cantierabilità;
- b) popolazione scolastica beneficiaria: massimo punti 30, in base ai seguenti casi:
 - b.1 – punti 5 in caso di popolazione di studenti fino a n. 100 unità;
 - b.2 – punti 10 in caso di popolazione di studenti da n. 101 a n. 200 unità;
 - b.3 – punti 15 in caso di popolazione di studenti da n. 201 a n. 300 unità;
 - b.4 – punti 20 in caso di popolazione di studenti da n. 301 a n. 400 unità;
 - b.5 – punti 25 in caso di popolazione di studenti da n. 401 a n. 500 unità;
 - b.6 – punti 30 in caso di popolazione di studenti superiore a n. 501 unità.
- c) eliminazione di materiali contenenti amianto: massimo punti 5, in base ai seguenti casi (non cumulabili):
 - c.1 - punti 2 in caso di materiali contenenti amianto localizzati (canne fumarie, cassoni, ecc.) con emissioni oltre i limiti;
 - c.2 - punti 5 in caso di materiali contenenti amianto diffusi (pannellature, ecc.) con emissioni oltre i limiti;
- d) altre circostanze premianti: massimo punti 12, in base ai seguenti casi (cumulabili):
 - d.1 - punti 5 in caso di completamento di lavori non ultimati;
 - d.2 - punti 5 in caso di dismissione di edifici in locazione passiva;
 - d.3 - punti 2 in caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica.
- e) chiusura dell'edificio disposta da Autorità competente: punti 5.
- f) ricorso al Conto Termico 2.0: interventi di efficienza energetica coerenti con i requisiti tecnici previsti dal predetto Conto Termico (DM del 16/02/2016): massimo punti 8 (non cumulabili);
 - f.1 – per contributo fino al 10%: punti 3;
 - f.2 – per contributo compreso fra il 10% e il 20%: punti 5;
 - f.3 – per contributo oltre il 20 %: punti 8.

- g) quota di compartecipazione da parte dell'ente locale proponente: punti 1 per ogni punto percentuale di cofinanziamento rispetto all'importo complessivo dell'intervento, con un massimo di punti 10;
- h) sostenibilità economica: punti 5:
 - per i progetti di nuova costruzione, che rientrano in un costo parametrico pari a massimo 1500 euro/mq, per edifici strutturati ai sensi del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 18 dicembre 1975 – “*Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*”, con un aumento dimensionale entro la percentuale del 10%, rapportato agli attuali utenti;
- i) sostenibilità ambientale: massimo punti 5 (cumulabili fra loro): assegnabile nel caso di rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al Decreto 11 ottobre 2017 del MATTM, da dimostrare con le modalità stabilite nel citato decreto:
 - risparmio idrico: punti 1;
 - aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata punti 1;
 - inquinamento elettromagnetico indoor: punti 1;
 - emissione dei materiali: punti 1;
 - comfort acustico: punti 1;

9.1.3 Criteri di attribuzione dei punteggi per la tipologia di intervento di cui alla lettera e) dell'art. 5 piccoli interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento alla normativa antincendio: massimo 100 punti (cumulabili fra loro):

- a) Tipologia intervento per la riduzione del rischio d'incendio: fino a punti 100 (cumulabili fra loro) così suddivisi:
 - a.1 punti 35 per l'adeguamento dei percorsi di esodo e dell'illuminazione di emergenza;
 - a.2 punti 25 per l'adeguamento della centrale termica;
 - a.3 punti 15 per l'adeguamento degli impianti di estinzione;
 - a.4 punti 10 per l'adeguamento delle compartimentazioni (se prescritte);
 - a.5 punti 8 per l'adeguamento dei sistemi di rilevazione (se prescritti);
 - a.6 punti 5 per l'adeguamento della segnaletica di sicurezza;
 - a.7 punti 2 in caso di ulteriori interventi necessari al rilascio della CPI/SCIA antincendio.

9.1.4 Criteri aggiuntivi di attribuzione dei punteggi per la tipologia di intervento di cui alla lettera e) dell'art. 5 (massimo 50 punti).

- a) livello di progettazione: massimo punti 20, in base ai seguenti casi (non cumulabili):
 - a.1 - punti 8: in caso di disponibilità del progetto definitivo;
 - a.2 - punti 20: in caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica, validazione e dichiarazione di cantierabilità;
- b) popolazione scolastica beneficiaria: massimo punti 30, in base ai seguenti casi:
 - b.1 – punti 5 in caso di popolazione di studenti fino a n. 100 unità;
 - b.2 – punti 10 in caso di popolazione di studenti da n. 101 a n. 250 unità;
 - b.3 – punti 15 in caso di popolazione di studenti da n. 251 a n. 300 unità;
 - b.4 – punti 20 in caso di popolazione di studenti da n. 301 a n. 400 unità;
 - b.5 – punti 25 in caso di popolazione di studenti da n. 401 a n. 500 unità;
 - b.6 – punti 30 in caso di popolazione di studenti superiore a n. 501 unità.

9.2 Formazione della graduatoria

I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 9.1. Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.

Si procederà quindi alla predisposizione di due distinte graduatorie, nelle quali saranno riportati tutti gli interventi ammessi in ordine decrescente di punteggio, nella prima saranno riportati tutti gli interventi di cui alle lettere a), b), c), e d), mentre nella seconda saranno riportati tutti gli interventi di cui alla lettera e), dell'art. 5 del presente Avviso.

Per gli interventi di cui alle tipologie a), b), c), d), l'importo del finanziamento richiesto sarà riportato al netto dell'eventuale cofinanziamento dell'Ente locale proponente e dell'eventuale contributo del Conto Termico 2.0 richiesto.

A parità di punteggio tra gli interventi, si terrà conto dell'ordine delle priorità indicate all'art. 3, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 47/2018, e, in caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Terminato l'esame delle proposte pervenute, l'Amministrazione regionale procederà a redigere le due graduatorie, come prima specificato, che saranno approvate con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, in uno agli elenchi delle operazioni non ammesse, distinti per tipologia di intervento, con le motivazioni dell'esclusione.

Il Decreto sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana, e, per estratto, sulla GURS, a norma di legge, e trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la relativa approvazione, costituendo così parte della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria. Si evidenzia che l'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento richiesto.

ARTICOLO 10 **CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E AGGIORNAMENTI ANNUALI**

Le graduatorie sono utilizzate da parte dello Stato o da parte della Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica.

La graduatoria relativa agli interventi di cui alle tipologia indicate dalle lettere a), b), c) e d) di cui al precedente art. 5 del presente Avviso è assoggettata ad aggiornamento annuale nel corso del 2019 e del 2020. L'aggiornamento, effettuato a seguito di richiesta dell'Ente e può riguardare: a) la cancellazione dell'intervento; b) l'incremento del livello progettuale; c) la verifica di vulnerabilità sismica. Sulla base delle integrazioni pervenute saranno aggiornati i punteggi attribuiti ed eventualmente l'importo richiesto.

La Regione si riserva, in ogni caso ed a suo insindacabile giudizio, di non seguire l'ordine di graduatoria e/o di individuare interventi al di fuori della stessa, nel caso in cui vengano definite linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, tali da non consentire il rispetto della graduatoria stessa.

ARTICOLO 11 **TEMPI DI ATTUAZIONE E REVOCA**

Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse, da disporre con il provvedimento di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018, n. 47, come disposto dall'art. 2, comma 4, del medesimo Decreto Interministeriale n. 47/2018, gli Enti locali, risultati beneficiari dei finanziamenti sulla base delle priorità definite dalle Regioni, sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici. Gli Enti locali medesimi provvedono a fornire le informazioni relative alle aggiudicazioni tramite il sistema informativo di monitoraggio degli interventi del MIUR.

In caso di mancata proposta di aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni dall'avvenuta pubblicazione in G.U.R.I. del Decreto di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018, n. 47, l'assegnazione viene revocata con Decreto del Ministro dell'Istruzione.

Il finanziamento, altresì, sarà revocato qualora risultino verificate le ipotesi, di seguito elencate, di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018, n. 47:

- a) intervento per il quale non venga presentata proposta di aggiudicazione entro i termini fissati dall'art. 2, comma 5, del Decreto Interministeriale 47/2018;
- b) non siano state aggiornate le sezioni dell'anagrafe dell'edilizia scolastica con i dati relativi all'edificio scolastico oggetto dell'intervento;

- c) l'intervento sia stato oggetto di altri finanziamenti statali e/o regionali in qualsiasi forma concessi, fatte salve eventuali quote di cofinanziamento;
- d) l'intervento sia stato avviato prima dell'autorizzazione di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 47/2018;
- e) l'intervento sia stato modificato senza il preventivo consenso regionale.

ARTICOLO 12 MONITORAGGIO E CONTROLLI

Gli Enti locali beneficiari devono trasmettere alla Regione le richieste di erogazione del contributo accompagnate dagli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di edilizia scolastica, certificati ai sensi della normativa vigente, ovvero dalla documentazione giustificativa delle spese ammesse.

Gli Enti locali beneficiari dovranno rendicontare l'intero costo dell'intervento, incluse le eventuali quote di cofinanziamento o la quota di costi non finanziati per superamento del tetto massimo di cui al precedente capoverso.

Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229. In ogni caso, i trasferimenti saranno subordinati all'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio da parte degli Enti locali beneficiari.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sono sottoposte da parte della Regione Siciliana ai controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 dello stesso DPR n. 445/2000, e sarà disposta la decadenza dal beneficio e revoca del contributo anche già concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese.

ARTICOLO 13 ALTRE INFORMAZIONI

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione degli interventi proposti, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dagli Enti locali proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura, senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

I dati contenuti nelle proposte saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196 del 2003.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio XI del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio XI del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti: 091-7079465 091-7079511; 091-7079484.

ARTICOLO 14 ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per la domanda di partecipazione all' "Avviso Pubblico per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca", e per la concessione di contributi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici"

Il Dirigente del Servizio XI
(Mario Medaglia)



Il Dirigente Generale
(Gianni Silvia)

Allegato 1

Modello per la domanda di partecipazione all'“Avviso Pubblico per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”, e per la concessione di contributi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....), il
..... CF residente a
..... (.....) in via
..... n., in qualità di legale
rappresentante dell'Ente di
.....
recapito telefonico fax.....
e-mail....., P.E.C.

CHIEDE (*)

di partecipare all'Avviso Pubblico:

- per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”;
- per la concessione di contributi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici,

(*) N.B.: in caso di partecipazione all'Avviso per entrambe le sopra descritte finalità per lo stesso edificio scolastico, occorre presentare separate istanze. Nel qual caso il progetto relativo alla nuova programmazione triennale non può prevedere lavori relativi alla messa a norma antincendio.

relativamente all'intervento denominato: _____

Codice Unico Progetto (CUP): _____

Importo complessivo dell'intervento: € _____

Percentuale _____ del cofinanziamento e relativo importo: € _____

Importo contributo Conto termico 2.0: € _____

Importo del finanziamento richiesto: € _____

(N.B.: Per gli interventi di cui alle tipologie a), b), c), d), di cui all'art. 5 dell'Avviso, l'importo del finanziamento richiesto sarà riportato al netto dell'eventuale cofinanziamento del'Ente locale proponente e dell'eventuale contributo del Conto termico 2.0 richiesto, mentre per gli interventi di cui alla tipologia e) di cui all'art. 5 dell'Avviso, deve essere riportato l'importo complessivo del progetto complessivo della eventuale compartecipazione)

Codice ARES edificio scolastico: _____

Indirizzo edificio scolastico: _____

A tal fine, ai sensi degli art. 46, 47 e 19, D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

DICHIARA E ALLEGA

- a) (per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 5 dell'Avviso) che la tipologia di intervento, tra quelle descritte all'articolo 5 del presente Avviso, è la seguente (indicare una o più tipologie di intervento, ad eccezione della tipologia di cui alla lettera e), da presentare con separata istanza):

<input type="checkbox"/>	Lettera a)
<input type="checkbox"/>	Lettera b)
<input type="checkbox"/>	Lettera c)
<input type="checkbox"/>	Lettera d)
<input type="checkbox"/>	Lettera e)

- b) (per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 5 dell'Avviso) che il codice ARES dell'edificio scolastico e i codici meccanografici del/dei plesso/i scolastico/i, come da anagrafe dell'edilizia scolastica, sono rispettivamente: _____
- c) (solo per tipologia di intervento lettera a) di cui all'art. 5 dell'Avviso) in caso di intervento di adeguamento o miglioramento sismico relativo a edifici ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, di cui all'art. 5, punto a), allega l'esito dell'analisi della vulnerabilità sismica già effettuata,
ovvero
dichiara di impegnarsi ad effettuare la predetta analisi entro i termini previsti dall'articolo 20-bis, comma 4, del D.L. 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del Decreto del MIUR di approvazione della programmazione unica nazionale con l'autorizzazione al finanziamento nei confronti dell'Ente locale proponente, con indicazione di tutte le informazioni necessarie per attribuire il punteggio di cui all'art. 9 dell'Avviso;
- d) (solo per tipologia di intervento lettere b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso) allega:
d.1 - per gli edifici esistenti e ricadenti in zona 1 e 2, indagine di vulnerabilità sismica almeno di livello LC2, con la quale si dimostra che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2018 per gli interventi di miglioramento;
oppure
d.2 - per gli edifici esistenti ricadenti in zona 3 e 4, dichiara che la struttura è stata realizzata conformemente alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione.
- e) (per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 5 dell'Avviso) che il livello progettuale disponibile è il seguente: _____;
- f) (per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 5 dell'Avviso) che il tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione) è il seguente: _____;
- g) (solo per tipologia di intervento lettere a), b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso) che l'intervento proposto costituisce completamento di opere già eseguite in precedenza con finanziamento a carico di _____ e rimaste incompiute;
- h) (per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 5 dell'Avviso) allega dichiarazione da parte del Dirigente scolastico/responsabile della programmazione della rete scolastica dell'ente locale circa il numero di alunni iscritti all'Istituto che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento;
- i) (solo per tipologia di intervento lettere a), b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso, laddove ne ricorrano i presupposti) di impegnarsi alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro

sei mesi dalla conclusione dei lavori e/o indica gli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto dell'intervento;

- l)** *(solo per tipologia di intervento lettere a), b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso)* di impegnare l'Ente locale alla compartecipazione con risorse proprie nella misura del _____ % del costo complessivo del progetto per un importo del cofinanziamento pari ad euro _____;
- m)** *(solo per tipologia di intervento lettere a), b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso)* allega copia del facsimile o della richiesta effettiva di contributo generato dal portale GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.), nel quale è riportato la verifica dei requisiti tecnici degli interventi e la quota di compartecipazione sul costo complessivo del progetto;
- n)** *(solo per tipologia di intervento lettere e) di cui all'art. 5 dell'Avviso)* di impegnare l'Ente locale a compartecipare con risorse proprie per garantire il costo eccedente, qualora il costo complessivo dell'intervento superi l'ammontare massimo del contributo, così come riportato all'art. 5 dell'Avviso;
- o)** *(per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 5 dell'Avviso)* di impegnarsi ad aggiornare l'anagrafe dell'edilizia scolastica.

ALLEGA ALTRESÌ I SEGUENTI DOCUMENTI

- 1)** *(solo per tipologia di intervento lettere a di cui all'art. 5 dell'Avviso, nel caso di intervento di sostituzione edilizia per adeguamento sismico non conveniente)*
 - relazione tecnica nella quale vengano descritte le ragioni di convenienza tecnico-economica legate alla realizzazione di un nuovo manufatto;
- 2)** *(solo per tipologia di intervento lettere a, b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso)*
 - eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti di data antecedente a quella di pubblicazione dell'Avviso;
- 3)** *(per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 5 dell'Avviso)*
 - progetto di livello definitivo o esecutivo o studio di fattibilità tecnica ed economica e i documenti di fattibilità delle alternative, completo dell'approvazione amministrativa dell'organo di gestione dell'Ente locale e dei relativi elaborati tecnici, predisposti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, con allegato quadro economico, in cui siano specificate le lavorazioni da effettuare, suddivise in categorie omogenee;
- 4)** *(solo per tipologia di intervento lettere a, b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso)*
 - deliberazione dell'organo di gestione dell'Ente locale con la quale lo stesso si impegna alla eventuale compartecipazione al finanziamento dell'intervento;
- 5)** *(solo per tipologia di intervento lettera e) di cui all'art. 5 dell'Avviso)*
 - deliberazione dell'organo di gestione dell'Ente locale con la quale lo stesso si impegna alla copertura finanziaria del costo eventualmente eccedente l'importo massimo concedibile, così come stabilito al precedente art. 5 del dell'Avviso;
- 6)** *(solo per tipologia di intervento lettere a, b), c), d) di cui all'art. 5 dell'Avviso)*
 - copia del facsimile o della richiesta effettiva di contributo generato dal portale GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.) riportante la verifica dei requisiti tecnici e la quota di compartecipazione sul costo complessivo del progetto.

Il Legale rappresentante dell'Ente

(allegare documento di riconoscimento in corso di validità)